

Ite Tosi, diplomi in stile Oxford

Grande pubblico per i 368 maturi. La preside Nadia Cattaneo lancia le nuove sfide

Cinque anni fa, l'Ite **Enrico Tosi** toccava i suoi massimi storici, tanto che aveva ben diciotto classi prime. Fu un record. Stavolta, all'esame di maturità, ne sono arrivate diciassette. Ieri sera, in viale Stelio, hanno fatto festa: nessuno degli studenti è stato respinto e addirittura venti sono stati promossi con il massimo dei voti. Una ha raggiunto anche la lode. Tanti erano gli invitati al Diploma Day dell'istituto economico, tra i gioielli della formazione scolastica cittadina. Talmente tanti, che in molti hanno dovuto parcheggiare anche lontano, magari dopo essersi imbottigliati nel traffico, causa camioncino del catering incagliato alla Cascina dei Poveri.

Ciò può dare l'idea della moltitudine che ha assistito in cortile alla cerimonia più britannica che si possa immaginare: le note della prima marcia *Pomp and Circumstance* di **Edward Elgar**, hanno accompagnato i 368 diplomati, abbigliati di tunica nera e tocco in testa, rifiniti con scarpe di colore diverso, che li distingueva per classe. Come non bastasse, la preside **Nadia Cattaneo** si è concessa di citare il poeta romantico **William Wordsworth**: «La vostra è stata una splendida annata che conclude le sperimentazioni storiche del nostro istituto: impresa Mercurio, turismo, marketing e comunicazione. Con chi resta continueremo secondo lo stile che ci è proprio. Ricordo i progetti del book in progress e del de-

bate, che ha realizzato un sogno del preside **Benedetto Di Rienzo**». Anche lui, lo storico preside era presente, in prima fila, con l'associazione Noi del Tosi, come l'assessore regionale alla pubblica istruzione, **Valentina Aprea**. Senza dimenticare le altre attività internazionali, «che hanno portato l'Ite nel mondo e il mondo qui dentro». Il pensiero della dirigente è quindi andato alla prossima sfida: il corso quadriennale e internazionale che partirà a settembre, come progetto pilota. Dopo l'inno nazionale e prima della consegna degli attestati, anche le autorità hanno avuto modo di intervenire: «La città è orgogliosa di voi e confidiamo che possiate contribuire a svecchiare le pubbliche amministrazioni», è l'augurio di **Mario Cisalghi**, assessore ai servizi sociali. «Certamente il contesto locale aiuta questa scuola ad essere ciò che è», gli fa eco senza ironia **Gabriella Langè** del ministero. E **Valter Lazzari**, rettore della Liuc: «Trentadue anni fa mi diplomavo ragioniere. Oggi il futuro non lo immaginiamo. Lo vediamo sulle vostre facce. Andare a raccogliere i vostri sogni, dovunque siano». La consegna delle borse di studio ha anticipato l'epilogo conviviale. La moltitudine di studenti, insegnanti, genitori, parenti, amici si è seduta a tavola per la cena all'aperto. Il catering lo ha permesso, finalmente disincagliato dal parcheggio selvaggio.

Carlo Colombo



La cerimonia di consegna dei diplomi di maturità alla presenza della preside Nadia Cattaneo, dell'assessore regionale **Valentina Aprea**, del rappresentante della giunta di Busto Mario Cisalghi e del rettore della Liuc Valter Lazzari

